

Aggressione al banchetto pdl Un folle infiamma la campagna

Bignami colpito con calci e pugni durante un volantinaggio via D'Azeglio
Il suo partito: «Clima d'odio contro di noi». Solidarietà da sindaco e Pd

Calci e pugni al consigliere regionale del Pdl Galeazzo Bignami, aggredito senza motivo ieri pomeriggio da un passante mentre insieme ad altri militanti stava distribuendo volantini al banchetto elettorale allestito all'angolo tra via Farini e via d'Azeglio. Un episodio che infiamma gli ultimi giorni di campagna elettorale sotto le Torri.

L'autore del gesto, un bolognese incensurato di 42 anni, già in cura per problemi psichici, ha ribaltato il banchetto e poi si è accanito con calci e pugni contro Bignami, in quel momento impegnato al telefono. L'uomo, definito visibilmente alterato dagli stessi berlusconiani, sarebbe andato su tutte le furie dopo aver ricevuto tra le mani un volantino. A quel punto avrebbe cominciato ad inveire contro il banchetto e quindi si sarebbe scagliato su Bignami colpendolo alle spalle. A quel punto i militanti sono intervenuti e dopo una colluttazione sono riusciti a bloccarlo e a consegnarlo agli agenti delle Volanti arrivati poco dopo sul posto. Bignami, 37 anni, esponente di spicco dei berlusconiani bolognesi, è stato portato all'ospedale Sant'Orsola dove è stato medicato per le contusioni e dimesso con 7 giorni di prognosi. Il consigliere regionale è tornato a casa verso le otto di sera, provato ma in buone condizioni. Altri due compagni di partito sono dovuti ricorrere alle cure dei medici per delle escoriazioni. «Mentre picchiava gridava "ti uccido", sembrava una belva — dice Franca Venturelli, anche lei impegnata nel banchetto —. L'ha colpito anche quando era a terra, hanno provato a fermarlo ma era come impazzito. La politica? Non c'entra nulla, nemmeno lo conosceva Galeazzo. Quello non sta bene con la testa». L'aggressore è stato portato in Questura e in tarda serata il Comune ha disposto un trattamento sanitario obbligatorio. Verrà denunciato per resistenza a pubblico ufficiale (ha reagito all'arrivo dei poliziotti e avrebbe tentato di sfilare l'arma di ordinanza a un agente), danneggiamento, tur-

bativa di manifestazione elettorale e lesioni personali nel caso in cui Bignami decidesse di presentare querela.

Appena si è sparsa la notizia sono arrivate decine di attestati di solidarietà, a partire dal sindaco Virginio Merola che ha «condannato il gesto» e augurato «pronta guarigione a Bignami». Parole di condanna trasversali per un gesto avvenuto a pochi giorni dalle elezioni che ha dato luogo a interpretazioni molto diverse tra loro, mettendo a nudo i nervi scoperti della

politica. Per Filippo Berselli, coordinatore regionale del Pdl, non ci sono dubbi: «Bignami è stato vittima di una campagna politica di denigrazione e odio nei confronti di Berlusconi». Anche il coordinatore cittadino del partito, Paolo Foschini, percepisce «un clima di intimidazione verso il centrodestra» e teme che il clima rovente «porti a un'escalation». Alberto Vecchi, coordinatore provinciale accusa comunque «da sinistra che, anche se non volontariamente, condiziona azioni violente di

menti disturbate». «Quando qualcuno aggredisce noi è sempre un pazzo, come accadde a Berlusconi», ironizza il senatore uscente Massimo Palmizio. Anche l'alleato leghista Manes Bernardini tira in ballo «persone e partiti che difendono estremismi ed estremisti». Anche la capogruppo Udc in Regione, Silvia Noè, se la prende con il clima elettorale: «Bignami è stato vittima anche di un clima di antipolitica che non predispone al dialogo». Più calibrate le reazioni del centrosinistra, compatte

nel condannare il gesto e solidarizzare con Bignami a cui la presidente Palma Costi esprime la vicinanza dell'assemblea regionale. Parla di «clima carico di tensioni e veleni» anche il capogruppo Pd in Regione Marco Monari anche se, annota che «il responsabile pare non pare abbia agito per motivazioni politiche». Solidarietà compatta dal Pd con in ordine sparso Raffaele Donini, Sergio Lo Giudice e Simona Lembi.

Gianluca Rotondi



Pagina 2



Le reazioni e i commenti

Coordinatore cittadino
Paolo Foschini



C'è un clima di intimidazione verso il centrodestra. Non vorrei che certi atteggiamenti portassero a un'escalation



Capogruppo Democratico
Marco Monari (Regione)



Atmosfera carica di tensioni e veleni, ma il responsabile non pare aver agito per motivazioni politiche

» **Il personaggio** Non è la prima volta che viene avvistato disturbare i passanti. Vaga spesso senza meta in centro

Urla e molestie ai passanti: era noto alla polizia

L'uomo, un 42enne disoccupato, è stato preso in cura dai servizi di salute mentale

Non è la prima volta che il 42enne fermato per l'aggressione a Galeazzo Bignami dà in escandescenze in strada. Era già capitato altre due volte, sempre in centro. In entrambi i casi la polizia è dovuta intervenire perché inveiva e molestava i passanti senza un motivo apparente. Allora, come ieri, la sua giornata è finita all'Ottonello dove è stato preso in cura per arginare la sua personalità borderline, come la definisce la Questura.

Con gli agenti ha farfugliato frasi confuse alternando momenti di lucidità a fasi di completa assenza, senza comunque mai accennare ai

motivi dell'aggressione. Con sé aveva i documenti, effetti personali e una piccola somma di denaro. Niente medicine, sembra. A tarda sera, dopo le formalità di rito e un rapido consulto con medici e psichiatri, si è convinto a farsi aiutare e ha accettato un nuovo ricovero. Dopo le cure, come già accaduto in passato, verrà riconsegnato ai genitori con cui vive nel quartiere Santo Stefano. Una famiglia perbene, sottolinea la polizia, che ha escluso fin da subito motivi politici alla base del suo gesto.

Disoccupato e senza precedenti, si vede spesso girovagare in centro

senza meta. Agli agenti che si occupano della vigilanza su banchetti e manifestazioni elettorali, un servizio dedicato emesso in campo da qualche settimana dalla Questura, è bastato parargli per un attimo per capire. Poi sono saltati fuori i suoi «precedenti», il disagio certificato e i vecchi ricoveri che hanno reso il quadro più chiaro.

Gli stessi militanti del Pdl l'hanno descritto a caldo come una persona visibilmente alterata, in preda a una crisi e impossibile da contenere.

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricoverato

Il 42enne che ieri ha aggredito il consigliere regionale del Pdl Galeazzo Bignami portato via dalla polizia ieri pomeriggio. Disoccupato, è un volto noto alle forze dell'ordine per altri episodi avvenuti in centro, dove spesso viene visto girovagare

